

Giovedì 12 Marzo
Il Settimana di Quaresima
Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

Commento al Vangelo

Il ricco e il povero: due figure agli antipodi sulle quali si è giocata la fortuna di tanti romanzi. Da una parte il povero che cerca di innalzarsi dalla sua condizione di indigenza e con le sue forze riesce a rovesciare una sorte a lui avversa. Dall'altra il ricco, spesso suo antagonista, che deve difendere i suoi privilegi dalla minaccia del povero impedendogli così di riscattarsi. Una storia avvincente ma ... non è quello che ci insegna oggi il Vangelo. Il vangelo non si pone all'interno di una lotta di classe - in cui spesso facciamo cadere il nostro vivere quotidiano e dentro le cui dinamiche rimaniamo bloccati: sempre alla ricerca di un nemico da cui guardarci. Oggi invece siamo invitati a vivere la solidarietà e la comunione coi fratelli, anche se apparentemente così diversi da noi. E - ci viene detto - abbiamo un tempo per farlo, che è quello presente. Alziamo allora lo sguardo: quante situazioni di povertà intorno che aspettano solo l'abbandono della nostra indifferenza e la concessione di un po' della nostra ricchezza.

Perché allora non aiutarci?! Forse perché sappiamo quanto vere siano le ultime parole pronunciate da Abramo: abbiamo Mosè, i profeti... abbiamo anche Gesù - colui che è risuscitato dai morti - eppure il nostro cuore ancora fatica a credere che quella Parola, che ci chiede ogni giorno di metterci in movimento, è per noi Vita. Non crediamo mai abbastanza che "aiutare gli altri" è "aiutare noi stessi".

Buona giornata!